

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

4E

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO
PER GLI IDROCARBURI

Roma, 18 settembre 1984

OGGETTO: Istanze delle Società AGIP, TOTAL, COPAREX ed ENERCON per la seconda proroga triennale, senza riduzione dell'area, del permesso di ricerca ██████████ ricadente nel mare Adriatico (zona "B"). -

Il permesso di ricerca B.R127. AG", ricadente nel mare Adriatico al largo della costa molisana (zona "B"), è stato originariamente conferito alla Società AGIP con D.I. 4.9.1975 per la durata di sei anni e per l'estensione di 14.289 ha.

Con successivi DD.II. la titolarità del permesso è stata estesa ad altre Società e variamente modificata per cui la attuale ripartizione delle quote è la seguente:

- AGIP (r.u.)	84%
- TOTAL	10%
- COPAREX	4%
- ENERCON	2%

Nel frattempo, con D.I. 14.9.1982, il permesso è stato interamente prorogato per tre anni, per cui il primo periodo di proroga è scaduto il 4.9.1984.

CAL/Ta

./.

Durante il primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato da un programma sismico di dettaglio, per un totale di 227 Km di linee, che ha consentito di individuare un motivo strutturale, a livello dei calcari del Cretaceo, sul quale è stato ubicato il sondaggio esplorativo "Sabrina 1". Il pozzo, perforato nel periodo dicembre 1980 - gennaio 1981, ha raggiunto la profondità finale di 1.444 m, entro i calcari del Cretaceo, dopo aver attraversato sedimenti Plio-quadernari per 1.165 m, la formazione gessoso - solfifera per 80 m e la formazione Schlier per 40 m. L'esito minerario è stato negativo in quanto i calcari sono risultati mineralizzati ad acqua salata.

Il programma di lavoro approvato all'atto della prima proroga prevedeva la rielaborazione di circa 100 Km di profili sismici e l'eventuale perforazione di un secondo sondaggio esplorativo.

In effetti, durante il trascorso periodo di vigenza, le Società contitolari del permesso hanno preferito eseguire un nuovo rilievo sismico di 293 Km, per avere un quadro più completo e uniforme delle residue possibilità minerarie del permesso, la cui elaborazione non è stata ancora effettuata.

Gli obiettivi della ricerca, a parere delle stesse Società, sono costituiti principalmente dai calcari del Cretaceo inferiore, che presentano buone caratteristiche di porosità e di permeabilità per fratturazione e carsismo, e, secondariamente, dalle intercalazioni sabbiose della serie clastica Plio-quadernaria nonché da eventuali sedimenti dell'Oligo-Miocene depositisi al margine della piattaforma car-

bonatica.

Con istanza presentata il 7.8.1984, in corso di pubblicazione nel B.U.I. XXVIII-9, le Società contitolari del permesso hanno chiesto la seconda proroga triennale dell'intero permesso in quanto l'area da restituire sarebbe inferiore ai 10.000 ha.

Il programma dei lavori per l'ultimo periodo di vigenza prevede la elaborazione e interpretazione della sismica registrata recentemente, per una spesa di 100 milioni di lire, e l'eventuale perforazione di un sondaggio esplorativo, ad una profondità di circa 1.500 m, il cui costo dovrebbe ammontare a 3.000 milioni di lire.

Il totale dell'impegno di spesa risulta pertanto pari a 3.100 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Roma, nel riferire in merito con nota n. 3889 del 11.9.1984, fa notare che il lavoro svolto nell'area del permesso in oggetto, durante il secondo periodo di vigenza, non è stato adeguato al programma approvato nè al tempo disponibile (il rilievo sismico è stato effettuato nel gennaio 1984 e la Società operatrice non ha ancora presentato i risultati) e che le conoscenze geologiche, all'atto dell'inoltro dell'istanza di proroga, non sono progredite rispetto alla generale conoscenza dell'area.

Tuttavia lo stesso Ingegnere ritiene che il rilievo sismico effettuato possa costituire una buona base per svolgere, nel terzo ed ultimo periodo di vigenza, un razionale ed attivo lavoro di ricerca; a tal proposito egli pro-

./.

pone di imporre alla Società AGIP un termine di scadenza per la presentazione dei risultati dell'elaborazione sismica e della successiva valutazione dell'area.

Riguardo al programma dei lavori futuri l'Ingegnere Capo esprime parere favorevole alla sua approvazione ma ritiene che gli impegni di spesa indicati non siano adeguati e propone, pertanto, di elevare a 250 milioni di lire la spesa per l'elaborazione sismica e a 4.500 milioni di lire quella per la perforazione del pozzo.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Ullari